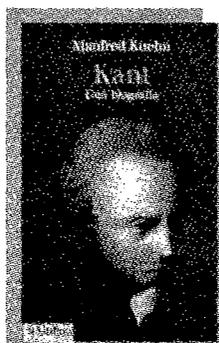




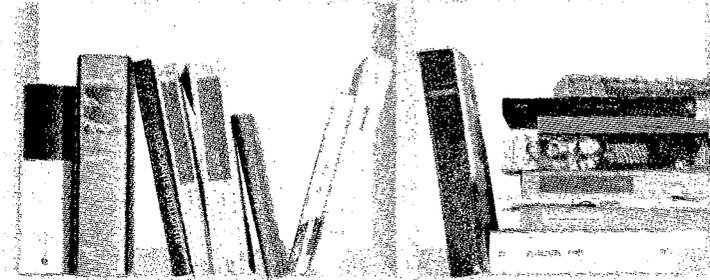
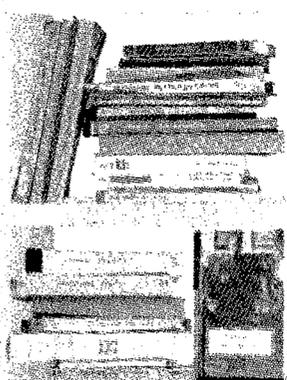
LO SCAFFALE



→ Manfred Kuehn
→ **KANT. UNA BIOGRAFIA**
→ Il Mulino, pp. 663, €60

Si spense a quasi 80 anni dopo aver bevuto un po' di vino diluito con acqua, mormorando «es ist gut», «va bene così». Immanuel Kant prese congedo dal mondo con la massima tranquillità, come si addice a chi è stato in armonia con il creato e con l'umanità, diventando il simbolo quasi caricaturale del filosofo pacato, metodico, ossessionato dalle abitudini come un orologio. In una magnifica biografia, Manfred Kuehn svela invece un volto inedito del pensatore, inserito nel contesto storico e filosofico del '700 e nella Königsberg dove si giocava parecchio nelle locande ma non si poteva trincare durante la messa altrimenti si finiva arrestati. Emerge il ritratto di un uomo elegante, spiritoso, attento alle rivoluzioni e alla politica del suo tempo. Capace di presentarsi in società con una bella vedova (anche se non capì mai bene le donne) e di trattare con severità il servitore Lampe, soldato in congedo, scarso di intelligenza, un po' troppo beone.

Bruno Ventavoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

006284

1 → **Manfred Claus**
 → **RAMESSE IL GRANDE**
 → a cura di Federico Contardi
 → **Salerno** pp. 210, €22

Salito sul trono dell'Alto e del Basso Egitto nel 1279 a.C., Ramesse II vi restò ben 67 anni. Ma non per questo è noto come «il Grande». Più di ogni altro seppe costruire il proprio mito con un uso «moderno» dell'immagine, fino a trasformare una battaglia pareggiata a stento (a Qadesh con gli Ittiti) in un trionfo senza eguali. Non c'era tempio, lungo il Nilo, in cui la sua effigie non affiancasse quella degli dei tradizionali, e non c'era angolo sperduto in cui la sua voce non risuonasse da una stele. Non per niente, nelle conclusioni, Manfred Claus lo accosta a Augusto.

Maurizio Assalto

2 → **Charlotte Brontë**
 → **JANE EYRE**
 → trad. M. d'Ezio
 → Giunti, pp. 720, €7

Jane Eyre è uno dei prodotti più felici della letteratura vittoriana. Nel tempo si è guadagnata l'amore del pubblico femminile che in lei ritrova mille virtù nascoste dietro un aspetto modesto, o meglio da «quacchera». Il cinema le ha dedicato diciotto film ed è prossimo quello che i critici considerano già il migliore. Tra le molte edizioni disponibili, Giunti ne propone una nuova con una vivace introduzione di Joyce Carol Oates: scelta non scontata e soprattutto molto adatta al romanzo ambiguamente gotico di Charlotte Brontë.

Camilla Valletti

3 → **Pablo d'Ors**
 → **AVVENTURE DELLO STAMPATORE ZOLLINGER**
 → trad. di Marco Stracquadaini
 → Quodlibet, pp137, €12,50

Una vocazione precisa - fare il tipografo - rivelata a 6 anni, realizzata a 33. In mezzo, i mestieri più umili: il casellante su una linea ferroviaria dove passa un solo treno al giorno; il soldato dell'esercito austro-ungarico; l'impiegato comunale che timbra le pratiche; il calzolaio che ripara e lucida scarpe rotte. A tutti i mestieri Zollinger si adatta di buon grado, da ognuno trae una gioia segreta, benedetta dal successo. Sarà la vita a portarlo là dove era destinato. Una storia profonda e delicata, non a caso scritta da un sacerdote-scrittore: cappellano in un ospedale di Madrid.

Marina Verna

4 → **Kanae Minato**
 → **CONFESSIONE**
 → Traduzione dal giapponese di Gianluca Coci
 → Giunti, pp. 270, €17,50

E' un noir crudo e serrato il romanzo *Confessione* della giapponese Kanae Minato, che ha come tema il bullismo. Nella piscina di una scuola media viene trovato il cadavere di una bambina di quattro anni. Tragico incidente o infanticidio? La madre, insegnante di scienze, scopre che i responsabili sono due suoi alunni. Senza procedere alla denuncia, attua una propria vendetta proiettata nel tempo (da rabbrivire solo concepirlo) mettendo in moto efferate ritorsioni che tengono il lettore avvinto alla pagina. Un oscuro squarcio nella famiglia e nella scuola giapponesi che lascia sgomenti.

Angelo Z. Gatti

5 → **Roberto Piumini**
 → **IBACI DI NAMEA**
 → Illustrazioni di Evelyn Daviddi
 → Raffaello, pp. 32, € 10

«Per conquistare Luma devi mangiare un'intera cipolla cruda e poi darle un bacio sulla bocca». La sa lunga Namea, gettonatissima statua oracolare: perplesso ma fiducioso Golo si butta e di consiglio in consiglio arriva a perdere la sua amata. Ma intanto smagnetizza il sortilegio di una strega, così Namea ridiventa la splendida fanciulla di un tempo con il cuore che batte per Golo. In *I baci di Namea* Roberto Piumini strizza l'occhio alle fiabe classiche per raccontare ai primi lettori il Gusto, mentre dedica agli altri sensi *Il Tatto del re*, *Il Nasone di Pozia*, *Le Orecchie dell'omarino* e *Gli Occhi sbagliati*.

Ferdinando Albertazzi

6 → **David Borioni**
 → **L'AMICO PIÙ CARO**
 → a cura di Valeria Tugnoli
 → Battei, pp. 93, € 16

L'oro è nell'ombra, e quindi nella provincia. Per esempio si chiama David Borioni (scomparso nel 2007), allievo di Manara Valgimigli, preside del liceo Galvani di Bologna, tra i «maggiori» che fecero l'Italia onorando la cattedra, cattedra le stesse colonne di giornale. *L'amico più caro* è un'antologia di scritti à point apparsi per lo più nella «Gazzetta di Parma». Su cui vigila, in particolare, lo spirito di Dino Buzzati, il mille volte onorato artefice del *Deserto*, del tenente Drogo. L'uomo che è essenza, «disancorato» finalmente «dai parametri dello spazio e del tempo».

Bruno Quaranta

